

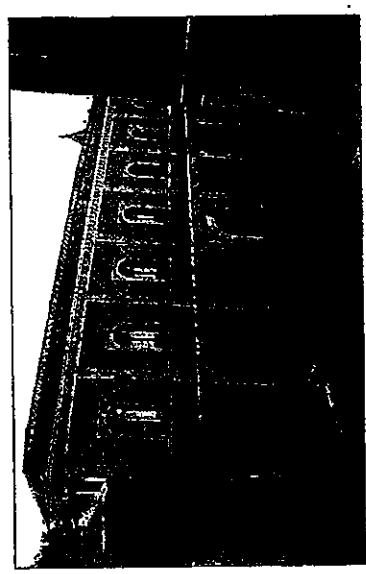


Monterotondo L'assessore alla Cultura, Varone: "Ridotti i contributi per reperire i soldi necessari ai nuovi progetti"

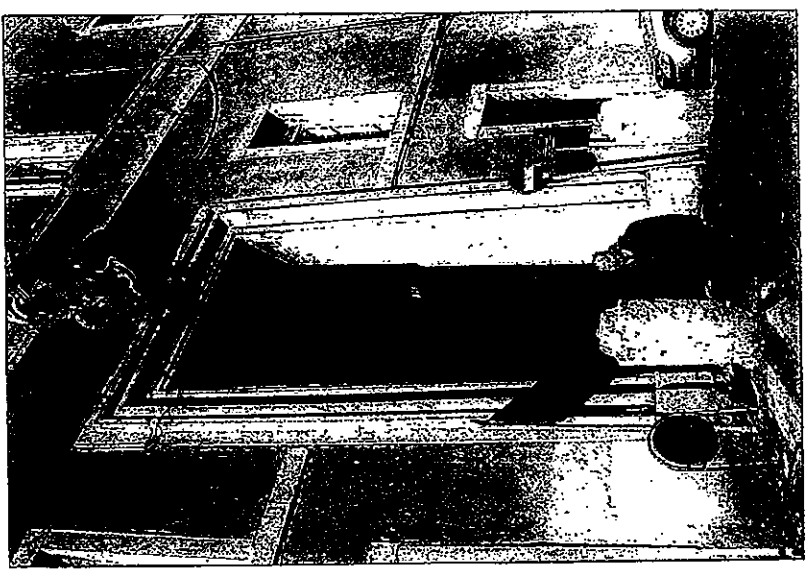
Museo e biblioteca grazie ai tagli alle spese

di **Matteo Torrioli**

► **MONTEROTONDO** - Ci sono voluti diversi incontri con le associazioni per far capire quali erano i progetti in campo. Qualcuno ha avuto difficoltà a digerire le nuove ristrettezze ma, visti i risultati, si capisce che qualche sacrificio era necessario. Finalmente a Monterotondo si avrà una biblioteca degna di questo nome e un museo con pezzi che nessuno ha nel Lazio. Tutto ciò è stato possibile grazie a due anni di risparmi. "All'interno dell'assessorato, in due anni, si è fatto un lavoro per raggiungere una cifra di 40mila euro ed è quella che servirà a dotare la biblioteca di una struttura Rfd che hanno tutte le biblioteche", dichiara l'assessore alla Cultura Riccardo Varone. Del resto, la biblioteca eretina ha ancora computer che opera-



Ritardino dei conti Gli investimenti necessari per biblioteca e museo sono stati resi possibili dai tagli a eventi e sponsorizzazioni



no in Dos, praticamente dei cineli targati anni '90. Compiere un'opera di ammodernamento è costato tanto e certe spese, come ad esempio i contributi diretti per alcune manifestazioni, sono stati ridotti per un fine più grande. "Ci saranno tornelli anti taccheggio, postazioni elettroniche per il prestito dei libri, altre postazioni elettroniche con colonne dove si appoggia la tessera sotto al lettore ottico per l'autoprestito. E' vero - continua Varone - c'è stato un lavoro lungo e che è andato anche a

influire i suoi contributi alle associazioni con le quali ci siamo incontrati e abbiamo anche spiegato cosa avevano in mente. Bisogna però mettere in risalto un investimento interno dell'Assessorato per un intervento che non si faceva nella biblioteca da 20 anni". L'altro grande investimento riguarda il Museo per il quale sono stati stanziati 130mila euro ed è stato presentato un ulteriore progetto in Provincia per averne altri 53. L'inaugurazione dovrà avvenire impropriamente entro la fine del 2013 e, oltre ai pezzi unici esposti, sarà un esempio di tecnologia a vantaggio della cultura. Lo sforzo, in questo caso, si apprezza meglio se si tiene conto del bilancio annuale dell'assessorato alla Cultura. Mediamente, infatti, Varone dispone di circa 90 - 100mila all'anno; per stanziarne circa 140mila dei "sacrifici" erano necessari. "La cosa positiva - conclude Varone - è che, nonostante tutto e grazie al nuovo sistema di pagamento, abbiamo già liquidato tutte le spese per l'Estate eretina che, pur avendo meno soldi, ha avuto un ottimo riscontro".